



TERZA DOMENICA DI AVVENTO (B) - GAUDETE

17 DICEMBRE 2023

Isaia 61,1-2.10-11; Salmo Lc 1,46-50.53-54; 1 Tess. 5,16-24; Giovanni 5,16-24

a cura di don Alfonso Rossi

IL CORAGGIO DI FARSI DA PARTE

Interessante questo particolare del Vangelo dell'evangelista Giovanni che parla dell'altro Giovanni, il Battista: "Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, ma non era lui la luce". Lo stesso Battista interrogato dai messaggeri inviati dai sacerdoti e dai leviti, in continuazione ripete: "Non sono uno degli antichi profeti; non sono il Cristo". Alla fine riferendosi a Gesù dice: "Io non sono degno di slegare il laccio dei miei sandali". In un altro passo del Vangelo (Gv. 3,30) il Battista dice: "Lui Gesù deve crescere, io invece diminuire". Vale anche per noi. Annunciamo Gesù, non noi stessi. Indichiamo Gesù, non noi stessi. Coinvolgiamo gli altri nella gioia di Gesù oggi domenica "gaudete-rallegratevi", non come fossimo noi la fonte della gioia. E' Gesù che porta un lieto annuncio ai miseri, fascia le piaghe dei cuori spezzati, proclama la libertà degli schiavi, proclama l'anno di grazia del Signore (Anno Santo)" come aveva preannunciato il profeta Isaia. Certo, ciò che ha fatto Gesù, lo dobbiamo fare anche noi ma, con lo Spirito di Gesù, per imitare Gesù, per amore di Gesù, per riconoscere Gesù nel bisognoso, per testimoniare Gesù con il nostro comportamento. Altrimenti è solo filantropia, amore umano, apprezzabile certo, ma insufficiente. Altrimenti, cronaca di questi giorni, si può finire anche con il lucrare sui migranti! Bastasse il buon cuore umano, Gesù sarebbe insignificante o addirittura inutile. E' a mio parere, questa la sfida per la Chiesa di oggi e la sua originalità! In caso contrario, come già detto tante volte, la Chiesa è solo una delle tante ONG, una organizzazione umanitaria come le altre e neanche delle migliori!

UNO SGUARDO ALLE STELLE

Questa volta è l'apostolo Pietro che ci invita a guardare le stelle, meglio "la stella". Nel primo capitolo della sua seconda lettera, con entusiasmo parla della sua esperienza con Gesù sul monte della trasfigurazione. Precisa anche che i suoi racconti non sono favole ma frutto della sua esperienza personale degna di fede e compimento dell'annuncio dei profeti. Invita quindi i suoi lettori ad accettare la testimonianza sua e dei profeti "fino a quando non comincerà il giorno e **la stella del mattino illuminerà i vostri cuori**". Chi sia questa stella lo dirò a Natale!